



SANTA MARIA del MONTE di NIBBIANO - Uno dei cinque telescopi collocati in vetta

NIBBIANO - Occhi puntati alla volta celeste dopo una conferenza di astronomia

Telescopi sulla vetta di Santa Maria del Monte

NIBBIANO - «Le meraviglie del cielo: Marte». Era il titolo della serata svoltasi nella sala riunioni del santuario di Santa Maria del Monte di Nibbiano dove l'associazione LaValtidone e il circolo Anspi Don Mario Bozza di Treviso hanno organizzato un incontro interamente dedicato alle stelle e all'astronomia in collaborazione con il Gruppo Astrofili Piacentini.

La serata è stata introdotta dal presidente dell'associazione LaValtidone, **Valentino Matti**. Relatore della serata è stato **Giuliano Gallazzi**, del Gruppo Astrofili, che ha illustrato le caratteristiche di Marte, il "pianeta rosso", con l'ausilio di immagini scattate dai vari lander che si sono posati sul pianeta.

Al termine della presentazione il pubblico ha potuto osservare, grazie anche

alla serata limpida, le costellazioni e i pianeti attraverso cinque telescopi che il Gruppo Astrofili ha installato in cima al monte in occasione dell'iniziativa.

Nel corso della serata **Danilo Caldini**, presidente del Gruppo Astrofili Piacentini, ha illustrato le finalità del gruppo che proprio un anno fa posò la prima pietra di un osservatorio a-

stronomico che sta nascendo proprio in Valtidone, e precisamente a Lazzarello di Costalta di Pecorara. Si tratta di una costruzione dalla forma cilindrica di circa 5 metri di diametro: al piano terra partirà una colonna centrale che sosterrà il telescopio posizionato sotto la cupola metallica al primo piano che potrà ruotare per permettere di scorrere sulla volta celeste e avrà un'apertura richiudibile. Lazzarello è stato scelto perché si tratta di una zona lontana dai grossi centri abitati e quindi con un basso grado di inquinamento luminoso. Condizioni ottimali per chi scruta il cielo.

mar.mil.